

## Convegno e saluti romani in piazza Milano blindata, ma niente scontri

Massiccio schieramento di forze dell'ordine per evitare qualsiasi contatto tra i militanti dell'estrema destra e quelli dei centri sociali e delle associazioni antifasciste. I giornalisti pagano per accreditarsi

Milano, 5 aprile 2009 - **Si è concluso** intorno alle 17 il discusso convegno "La nostra Europa, popoli e tradizione contro banche e poteri forti", organizzato da Forza Nuova all'hotel dei Cavalieri di piazza Missori, a Milano.

**I militanti** (circa 300 secondo la Questura, 700 per gli organizzatori) erano arrivati nel primo pomeriggio a bordo di quattro autobus dell'Atm in una piazza praticamente blindata dalle forze dell'ordine. Proprio il massiccio schieramento di polizia e carabinieri ha impedito che ci potessero essere contatti tra i neofascisti e i militanti antifascisti che si sono radunati in piazza della Scala per una contromanifestazione.

**Soddisfatto dell'iniziativa** il segretario nazionale del movimento Roberto Fiore, che ha annunciato come "per mantenere la pace sociale" sia stato annullato l'annunciato presidio del movimento in Piazza Affari, che doveva chiudere l'odierna mobilitazione.

**Fiore ha spiegato** i punti principali del convegno e le richieste che accomunano Forza Nuova agli altri movimenti neofascisti europei, gli esponenti di alcuni dei quali sono intervenuti oggi all'iniziativa. "Blocco totale dell'immigrazione, sospensione del Trattato di Schengen, immediata e reale espulsione dall'Italia di tutti gli immigrati che hanno commesso crimini nel presente e nel passato, un intervento radicale dello Stato nell'economia attraverso uno sviluppo forte dell'agricoltura, manifatturiero e della costruzione delle case popolari e infine - ha detto il leader di Forza Nuova - togliere alle banche il potere di emettere moneta che deve essere prerogativa esclusiva degli Stati".

**Tra i partecipanti** c'era anche padre Giulio Tam, da sempre vicino ai movimenti politici di ultradestra e candidato per Forza Nuova a sindaco di Bologna. Per accreditarsi al convegno i giornalisti hanno dovuto pagare 30 euro. "Sappiamo che non è nelle norme far pagare anche i giornalisti - ha detto un portavoce di Fn - ma noi non possiamo farne a meno, perché contrariamente a quanti credono in tanti, noi non abbiamo alcun finanziamento pubblico".

**Non è mancato** nemmeno il saluto romano, che alcuni militanti hanno tributato a Fiore al suo arrivo. "Non ho visto nessun saluto romano, forse erano all'altra manifestazione", ha detto il leader di FN. I saluti romani, in realtà, ci sono effettivamente stati ma, secondo quanto riportato da Apcom, i giovani che li hanno fatti sono stati poi redarguiti dal servizio d'ordine del movimento che presidiava l'ingresso dell'albergo.

**Contro il convegno** dei partiti di estrema destra i centri sociali, le associazioni, l'Anpi e i partiti della sinistra radicale si sono ritrovati in piazza della Scala per un happening culturale con artisti e cantanti tra cui Moni Ovadia, Bebo Storti e Renato Sarti. La piazza è stata tappezzata dagli

striscioni di protesta contro il raduno di Fn. ‘’L’antifascismo chiama, Milano accorre’’, recitava uno striscione.

**In mattinata** l’Anpi (Associazione nazionale partigiani italiani) provinciale ha deposto due corone di fiori in ricordo delle vittime del nazifascismo. In circa 200 si sono presentati prima in piazza della Scala per deporre la nuova corona sulla stele della facciata di Palazzo Marino per poi spostarsi alla vicina Loggia dei Mercanti per deporre un’altra corona alla lapide in ricordo dei caduti. Profondo lo sdegno espresso dall’associazione dei partigiani per ‘’lo sfregio di un raduno di partiti che si richiamano alle idee razziste e xenofobe del fascismo e del nazismo’’, ha detto in un breve intervento Tino Casali, presidente nazionale dell’Anpi.